



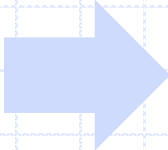
Università della Tuscia
Dottorato in Economia e Territorio

**Tema: effetti degli standard nel
settore agroalimentare**

Dott. Alessandro Brazzini

Tutor: Prof. Andrea Marescotti (Università di Firenze)
Prof. Alessandro Sorrentino (Università della Tuscia)

Contesto:

- Globalizzazione dei mercati
 - Evoluzione della domanda
 - Crisi alimentari
- 
- Riduzione della fiducia nei prodotti offerti
 - Aumento dell'insicurezza
 - Crescente attenzione alle potenziali fonti di rischio



COMUNITÀ
EUROPEA



NOP
USDA ORGANIC



IFS



DOP



BRC



IGP

GLOBALGAP®

agri[✓]cert
Traceability Systems ISO 22005

agri[✓]cert NT 02

PRODUZIONE
INTEGRATA



Obiettivo e metodologia:

Analizzare gli effetti prodotti dagli standard nel settore agroalimentare attraverso l'analisi di casi specifici, in modo da poter osservare il fenomeno da punti di vista alternativi

La metodologia impiegata si basa su indagini dirette di tipo qualitativo svolta mediante interviste, condotte con l'ausilio di questionari modulati in funzione dell'interlocutore.

Per le parti da completare, l'analisi sarà sempre di tipo qualitativo, ma gli strumenti sono ancora da individuare



Tematiche:

1. Il ruolo di Global-Gap nella politica di referenziamento della GDO italiana
2. La valutazione degli effetti della protezione giuridica delle indicazioni geografiche
 - Effetti generati da Global-Gap sulle aziende agricole italiane
 - Analisi dell'impatto del costo di certificazione sulle aziende biologiche
 - Marchi Geografici Collettivi
 - BRC/IFS: opportunità e criticità per le produzioni tipicamente toscane



1. Il ruolo di Global-Gap nella politica di referenziamento della GDO italiana (1)

La GDO italiana non richiede obbligatoriamente lo standard Global-Gap per referenziare i fornitori di ortofrutta fresca, continuando ad utilizzare propri protocolli...

...anche se sta assumendo progressivamente il ruolo di «segnalatore» della presenza di un livello minimo di requisiti, a partire dai quali può essere avviata la contrattazione

1. Il ruolo di Global-Gap nella politica di referenziamento della GDO italiana (2)

Criticità:

- politica e gestione della qualità dell'ortofrutta fresca
- struttura delle preferenze consumatori italiani
- meccanismi che regolano il sistema di certificazione third-party
- requisiti contenuti in Global-Gap
- ambiti disciplinati da Global-Gap
- natura business-to-business dello standard

Punti di forza:

- semplificazione dei rapporti con i fornitori extra-europei
- ottimizzazione dei controlli
- innalzamento del livello di cultura del settore

2. La valutazione degli effetti della protezione giuridica delle indicazioni geografiche (1)

Obiettivo:

realizzare una valutazione degli effetti della protezione giuridica delle indicazioni geografiche nella regione Toscana. In particolare consentirà di:

- migliorare il quadro conoscitivo della situazione delle indicazioni geografiche in Toscana e dei loro effetti
- disporre di un quadro metodologico estendibile all'insieme dei prodotti tipici protetti di indicazione geografica, e utile più in generale per la valutazione degli effetti di altre tipologie di segni di qualità
- rafforzare la cultura della valutazione nel campo delle indicazioni geografiche

2. La valutazione degli effetti della protezione giuridica delle indicazioni geografiche (2)

Le attività svolte riguardano:

- elaborazione di dati e indicatori circa l'utilizzo delle indicazioni geografiche e i loro effetti, con riferimento al complesso dei prodotti regionali
- analisi di approfondimento svolta su due indicazioni geografiche opportunamente selezionate, tenendo conto del tipo di prodotto, della dimensione economica e delle caratteristiche del sistema produttivo
- analisi e discussione dei risultati e formulazione di indicazioni utili per le politiche.

Effetti generati da Global-Gap sulle aziende agricole italiane

Analisi dei principali impatti che l'implementazione dello standard Global-Gap ha prodotto sulle aziende agricole italiane che producono ortofrutta, attraverso un'indagine diretta di tipo qualitativo.

Criticità



Scelta del campione



Recuperare i dati relativi alle aziende italiane certificate

Analisi dell'impatto del costo di certificazione sulle aziende biologiche

Partendo dall'analisi dei tariffari proposti dai vari Organismi di Controllo, effettuare delle simulazioni che verifichino se e come ciascuno di essi incida diversamente sui costi aziendali in funzione di alcuni parametri di riferimento (ordinamento colturale, superficie, ecc.).

Criticità



Reperimento dei tariffari



Scelta del campione

Marchi Geografici Collettivi

Partendo dall'analisi di due MGC toscani (la «Patata Rossa di Cetica» ed il «Prosciutto del Casentino»), analizzare:

- Effetti
- Motivazioni che hanno portato alla scelta del MGC
- Prospettive
- Differenze rispetto a Dop/Igp

Criticità



Difficoltà nel reperimento delle informazioni

BRC/IFS: opportunità e criticità per le produzioni tipicamente toscane

Analisi dei principali impatti che l'implementazione degli standard BRC ed IFS hanno prodotto sulle aziende agroalimentari toscane (limitatamente alle produzioni di olio, vino, salumi e formaggi), attraverso un'indagine diretta di tipo qualitativo.

Criticità



Scelta tra universo e campione



Ridotta 'confidenza' con gli standard



Struttura del questionario